

1 Gennaio
Febbraio
2003

oim

rivista dell'ordine ingegneri di messina

Ing. SCHIRANI ALFREDO
v. Romagnoli, 14
09122 MESSINA ME

IL RISCATTO DEL MEZZOGIORNO



**Professionisti
a statuto
"speciale"**



**Addio
Ingegnere
capo**



Isole ecologiche e centri comunali di raccolta

di Linda Schipani

Il conferimento dei rifiuti in discarica deve essere limitato alla frazione non altrimenti recuperabile, così come previsto dal Decreto Legislativo 5.2.1997 n°22 o Decreto Ronchi e successive modifiche.

Tale obiettivo è oggi, nella realtà locale, lontano dal raggiungimento, nonostante la volontà dei Comuni di risolvere le emergenze e la quella dei cittadini di vivere in una città pulita. Sulla base di queste esigenze, le "Linee guida per l'emergenza rifiuti in Sicilia" prevedono la realizzazione di aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti in forma differenziata, che prendono il nome di "Isole Ecologiche" e di "Centri Comunali di Raccolta" o "C.C.R."; tali aree nascono dalla necessità di impegnare il singolo cittadino nella raccolta differenziata organizzata dal Comune,

coinvolgendolo in prima persona nella salvaguardia e nella cura della propria città. L'obiettivo è quello di ridurre i volumi di rifiuti da conferire a discarica e smaltire correttamente i rifiuti pericolosi, con effetto positivo sia sull'ambiente che sui costi sostenuti dall'amministrazione comunale, la quale invece di pagare per lo smaltimento delle frazioni recuperabili, può ottenere un contributo dai "Conai" (Consorzio Nazionale imballaggi) come previsto dall'art.40 del D.Lgs.5/2/97 n°22 per la raccolta di carta, vetro, plastica, alluminio, acciaio. Gli utenti dell'isola ecologica sono tutti i cittadini, le attività commerciali, artigianali, le scuole, e nel caso dei "Centri Comunali di Raccolta" che ricoprono aree più vaste, anche lo stesso servizio di raccolta differenziata del Comune.

Questi utenti possono in giorni e ad orari prefissati conferire direttamente i rifiuti quali carta, vetro, plastica, legno, lattine, presso il centro, dove gli addetti forniscono delle "ricovute" sulla base dei quantitativi conferiti. L'incentivo più allettante per i cittadini che partecipano attivamente all'iniziativa è in molti comuni uno sgravio sulla "tassa/tariffa" dei rifiuti, in funzione della partecipazione dimostrata; con questo metodo è possibile coinvolgere non solo gli utenti sensibili all'ambiente ma anche quelli attenti al portafoglio.

L'impatto ambientale provocato da queste strutture è mitigato o nullo da una progettazione attenta ed in linea con le direttive regionali, che prevede la piantumazione di alberi lungo il perimetro ed una serie di accorgimenti relativi alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale, tali da dare all'area l'aspetto di un centro pulito e attrezzato con container di varia tipologia, privo di cattivi odori e fruibile dal pubblico. Il successo dell'isola ecologica è strettamente legato alla partecipazione attiva dei cittadini che deve essere sostenuta e alimentata da una corretta campagna di informazione e dalla partecipazione concreta della popolazione al raggiungimento degli obiettivi.

Un'isola ecologica comporta pochi rischi e buone possibilità di risultati. Strutture del genere sono da tempo presenti su tutto il territorio nazionale e sicuramente presto diventeranno realtà locali.

PLANIMETRIA GENERALE DEL C. C. R. DEL COMUNE DI MISTRETTA

